

Se sai di non sapere, sai già molto



Socrate

*Corso di Formazione e
Comportamentale dei
Presidenti di Giuria
Ju Jitsu Metodo Bianchi*

2017 - 2018



Scuola di formazione ad indirizzo marziale

KASE HITO ACADEMY

Disposizioni Generali per i Presidenti di Giuria del metodo Kase Hito

Art. 1: Presidenti di Giuria

- a) l'attività dei Presidenti di Giuria è organizzata a livello regionale dal Responsabile regionale e a livello nazionale dal Responsabile nazionale, che rimangono in carica per tutto il periodo della Legislatura, a meno di dimissioni o di cancellazione dai ruoli; il Responsabile nazionale ed i Responsabili regionali, alla scadenza dei loro mandati, possono essere riconfermati; ambedue i Responsabili vengono nominati fra Presidenti di Giuria con qualifica di "nazionale", a meno di particolari deroghe per il solo livello regionale.
- b) i compiti dei suddetti Responsabili sono a seconda dell'ambito entro il quale si svolge la loro mansione:
1. controllare e disciplinare l'attività dei Presidenti di Giuria in sede regionale e nazionale;
 2. indire riunioni periodiche di aggiornamento per i Presidenti di Giuria regionali e nazionali;
 3. indire corsi di formazione a livello regionale;
 4. il Responsabile Nazionale si attiverà in modo tale che ogni corso di formazione regionale abbia lo stesso programma; per fare questo si servirà della collaborazione di coloro che svolgono la funzione di docenti a livello regionale;
 5. designare e convocare i Presidenti di Giuria per le manifestazioni regionali e nazionali;
 6. il Responsabile Regionale potrà proporre ogni anno al Responsabile Nazionale i Presidenti di Giuria con qualifica "regionale" da sottoporre a delle prove, da stabilire, per poter acquisire la qualifica di "nazionale";
 7. vigilare la condotta tecnica e disciplinare dei Presidenti di Giuria regionali e nazionali e segnalare, ove se ne presenti la necessità, i casi particolari agli Organi direttivi della: Kase Hito Academy di seguito KHA.
 8. adempiere ogni altro incarico che venga loro assegnato dagli Organi direttivi della KHA;

Art. 2: Presidenti di Giuria

- a) i Presidenti di Giuria fanno parte della KHA in qualità di Ufficiali di gara;
- b) sono Presidenti di Giuria coloro che sono stati inquadrati come tali
- c) essi fanno capo direttamente al Responsabile del Settore;
- d) essi sono tali dal superamento dell'esame e fino al momento della cancellazione dai ruoli per qualsiasi motivo essa avvenga;
- e) i Presidenti di Giuria si dividono in due categorie: Regionali e Nazionali, a seconda del conseguimento della specifica qualifica;
- f) nelle manifestazioni di ogni tipo, gli Arbitri collaborano con la Giuria.
- g) i Presidenti di Giuria devono avere una buona conoscenza della gestualità che compiono gli arbitri.
- h) ad ogni gara per la quale si è convocati è d'obbligo presentarsi con il Budopass e la tessera assicurativa, entrambi in regola.
- i) la divisa Ufficiale deve essere costituita da: Giacca blu ad un petto con 3 bottoni argentati, camicia bianca a maniche corte con taschino, cravatta ufficiale indossata senza fermacravatta.
Pantaloni di colore grigio chiaro senza risvolti, calzini di colore blu scuro o nero, scarpe nere senza lacci da usare nell'area di gara, escluso il tatami. Arbitri e DT di sesso femminile possono indossare un fermacapelli. Se la commissione arbitrale acconsente, gli Arbitri possono togliersi la giacca ma devono indossare la camicia a mezze maniche.

Art. 3: Presidenti di Giuria Regionali

- a) per ottenere l'inquadramento come Presidente di Giuria regionale, i candidati dovranno frequentare un corso, indetto dalla KHA regionale, superandone gli esami finali;
- b) i candidati che abbiano superato gli esami saranno pertanto inquadrati come "regionali" e potranno svolgere la loro attività in manifestazioni a carattere regionale ed eccezionalmente in manifestazioni interregionali o nazionali;
- c) essi dovranno avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni e non avere subito squalifiche sportive superiori a sei mesi;
- d) il Responsabile Nazionale può, a conclusione dei corsi di formazione regionali, nominare un esaminatore o una commissione d'esame per la valutazione dei risultati dei candidati.

Art. 4: Presidenti di Giuria Nazionali

- a) per ottenere l'inquadramento di Presidente di Giuria nazionale, i candidati dovranno frequentare un corso indetto a livello nazionale e superarne gli esami finali;
- b) i candidati che abbiano superato gli esami saranno pertanto inquadrati come "nazionali" e potranno svolgere la loro attività in manifestazioni interregionali, nazionali ed internazionali;
- c) potranno accedere alle selezioni per conseguire la qualifica di "nazionale" solo i Presidenti di Giuria che avranno dato prova di capacità e qualità operativa nel ruolo di "regionale" per un periodo di almeno due anni;
- d) gli Organi direttivi della KHA nomineranno un esaminatore o una commissione d'esame per la valutazione dei risultati dei candidati;
- e) i Presidenti di Giuria con qualifica di "nazionale" dovranno continuare a svolgere la loro attività in campo regionale; le designazioni interregionali, nazionali ed internazionali hanno la precedenza su quelle regionali;
- f) il Presidente di Giuria nazionale che rifiuti sistematicamente o senza giustificato motivo le designazioni per manifestazioni regionali, su segnalazione del Responsabile regionale potrà essere escluso anche da quelle a carattere nazionale.

Art. 5: Mansioni e doveri i dei Presidenti di Giuria

A titolo rappresentativo, ma non esaustivo indichiamo:

- a) all'atto della nomina si impegnano per tutta la durata della loro permanenza nei ruoli di Presidenti di Giuria ad adempiere con assoluta imparzialità e con perfetta osservanza di tutte le norme tecniche, organizzative e disciplinari, agli incarichi loro affidati, mantenendo sempre un contegno rispondente alla delicatezza della funzione espletata;
- b) essere tutori e scrupolosi osservatori di tutte le norme dello Statuto, del Regolamento Organico, dei Regolamenti tecnici internazionali, del Regolamento Nazionale per Presidenti di Giuria, non che di tutti i regolamenti e le disposizioni emanate dai competenti Organi della kha;
- c) essi rappresentano la KHA, per la direzione delle gare, nelle manifestazioni per le quali sono stati designati;
- d) presiedono la giuria di tavolo nelle manifestazioni agonistiche oppure collaborano con altro U. di G. o incaricato di svolgere tale funzione;
- e) vigilano che lo svolgimento burocratico, organizzativo e disciplinare della manifestazione sia regolare;
- f) evitano in modo assoluto di interferire sulle decisioni della giuria di tatami, in quanto il loro compito si ferma ai bordi del tappeto di gara;
- g) controllano che l'area adiacente a quella di gara sia sgombra da persone o cose; è ammesso un allenatore o accompagnatore per ogni atleta che sta disputando un combattimento;
- h) si accertano, prima di iniziare il peso, che le bilance abbiano un funzionamento regolare;

- i) si accertano che ci siano le bandierine sul tavolo della giuria;
- j) si accertano del regolare funzionamento dei segnali di fine combattimento;
- k) si accertano della presenza dei cronometri, sufficienti per numero e per tipo;
- l) si accertano che sia presente 1 (un) medico ogni 2 (due) aree di gara;
- m) si accertano che siano presenti Arbitri in numero necessario per lo svolgimento della gara;
- n) la mancanza di una o più delle persone indicate ai predetti art. il presidente di giuria potrebbe annullare la gara stessa; in questo caso, sentito il parere dei Responsabili di società, degli Arbitri e del loro Responsabile, non che quello degli altri Presidenti di Giuria presenti in loco, provvederà d'ufficio a convocare persone presenti in sede di gara in possesso dei requisiti necessari;
- o) decidono sui reclami per errata applicazione di norme regolamentari, per errore di fatto qualora si disponga degli elementi necessari, per posizione irregolare dei partecipanti;
- p) rispettano quanto stabilito dal Regolamento Organico in materia di reclami;
- q) notificano alla segreteria nazionale o al comitato regionale, appena ricevuta la designazione, l'accettazione oppure la rinuncia che deve essere giustificata da un valido motivo;
- r) indossano sempre, qualunque sia il tipo di gara per la quale vengono convocati, la prescritta uniforme;
- s) durante le gare indossano sempre il distintivo della KHA, atto ad inquadrare il loro ruolo; è con l'apposizione di tale distintivo sulla giacca che si "ufficializza" la loro funzione;
- t) salvo che non sia possibile effettuarlo immediatamente, trasmettono all'Organo competente, entro 48 ore, tutti i documenti della gara alla quale hanno partecipato;
- u) si astengono in modo assoluto, anche quando non sono designati, dal criticare l'operato di colleghi o dall'entrare in polemica con il pubblico, con i Dirigenti delle società, con tecnici o atleti, durante le manifestazioni alle quali assistono;
- v) comunicano tempestivamente alla segreteria eventuali variazioni di indirizzo o eventuali indisponibilità che dovessero protrarsi nel tempo;
- w) coloro che per un determinato periodo fossero impossibilitati a svolgere le loro mansioni per validi motivi, potranno chiedere di essere posti fuori quadro per un massimo di 6 mesi per anno solare e per un massimo di due anni anche non consecutivi;
- x) sono obbligati a frequentare, almeno una volta all'anno, i corsi di aggiornamento predisposti a livello nazionale o regionale; la mancata partecipazione ad un corso annuale potrà essere causa di esclusione dalla lista dei convocati;
- y) verranno posti fuori quadro in caso di mancata partecipazione a due corsi consecutivi di aggiornamento e per continue ed ingiustificate rinunce alle designazioni;
- z) coloro che, nell'espletamento del loro mandato dimostrassero incapacità, saranno sospesi dalla loro attività con provvedimento del Direttivo Nazionale; per poter essere riammessi dovranno frequentare un nuovo corso di formazione e sostenere un nuovo esame di idoneità;
- aa) chi si dovesse rendere responsabile di parzialità e che comunque commettesse infrazioni a norme dello Statuto, del Regolamento Organico, del Regolamento Nazionale per gli Arbitri e Presidenti di Giuria, degli altri regolamenti o disposizioni impartite dagli Organi direttivi della KHA, sarà deferito all'Organo Giudicante del settore competente;
- bb) i Presidenti di Giuria sono tenuti all'osservanza di tutti i doveri sanciti per i Dirigenti oltre agli altri specifici doveri precisati nelle norme stabilite dal Regolamento per gli Arbitri e Presidenti di Giuria;
- cc) gli U. di G. per espletare le proprie mansioni in altre organizzazioni, devono chiedere ed ottenere l'autorizzazione dal proprio Responsabile Regionale o Nazionale.

J Emolumenti

Agli Ufficiali di Gara è previsto una diaria :

- 1) euro 40,00 per le gare regionali;
- 2) euro 50,00 per le gare Nazionali oltre alle spese di viaggio e una pensione completa;
- 3) non è previsto nessun costo ai corsi di abilitazione e aggiornamenti;
- 4) per tutti gli abilitati è prevista la presenza ad almeno 3 gare come praticantato, senza diaria;
- 5) la divisa ufficiale è a totale carico degli U. di G.;

LA KASE HITO ACADEMY provvederà a consegnare a fine corso:

- a) attestato di qualifica
- b) cravatta
- c) distintiva da giacca

Art. 6: U. di G. di tavolo

- a) i Giurati di tavolo sono i cronometristi, Presidenti di Giuria ed eventuali Segretari, organizzano e curano lo svolgimento della gara, in base ai tabelloni (prospetti di gara) che sono stati loro affidati;
- b) è agli U. di G. di tavolo che fanno riferimento gli Arbitri;
- c) è altresì buona norma prendere nota dei nominativi degli Arbitri che si avvicinano sull'area di gara.

) Tabelloni per il punteggio

Per ogni area di competizione saranno collocati due tabelloni, sui quali andrà indicato il punteggio distintamente per ogni atleta, detti tabelloni dovranno essere collocati in modo tale da essere facilmente visibili dall'Arbitro centrale, dai Giudici di gara (Arbitri di sedia) e dagli spettatori.

L'Arbitro centrale e gli altri giudici, che fanno parte del gruppo arbitrale, dovranno assicurarsi che i punti registrati dagli addetti al punteggio siano conformi a quelli annunciati.

Qualora in seguito alle segnalazioni ufficiali dell'Arbitro centrale non risultasse perfettamente chiaro il punteggio da registrare e/o a quale combattente vada assegnato il punteggio o la penalizzazione, il Giurato addetto al tabellone o il Presidente di Giuria dovrà richiamare l'attenzione dell'Arbitro centrale e chiedere chiarimenti, astenendosi nel frattempo dal prendere iniziative di sorta.

Nel caso si faccia uso di tabelloni elettronici, dovranno essere disponibili anche tabelloni manuali di riserva.

) Segnale di fine tempo

La fine del tempo stabilito per il combattimento sarà notificata all'Arbitro centrale per mezzo del suono di una campana, sirena o qualsiasi altro congegno analogo, affinché sia chiaramente udibile e differente da quello utilizzato dalle altre giurie.

Il segnale di fine tempo deve essere sufficientemente forte da potersi udire anche al di sopra del rumore causato dagli spettatori.

Ogni categoria prevede una precisa durata dei combattimenti, per cui il segnale di fine tempo andrà dato al raggiungimento della durata prevista.

) Fine della competizione

All'atto dell'annuncio dell'ultimo combattimento del tatami, il Presidente di Giuria dovrà segnalarlo all'Arbitro centrale in quanto alla fine dell'incontro dovrà rispettarsi un preciso cerimoniale: la terna o cinquina arbitrale si porterà infatti nella zona di pericolo e farà il saluto al tavolo della giuria i cui occupanti, a loro volta, dovranno alzarsi e rispondere al saluto.

Art. 7: Giurati cronometristi

- a) sono Giurati cronometristi quei Giurati che vengono delegati a svolgere questa funzione specifica;
- b) la funzione del cronometrista, dati i ridottissimi tempi di azione e reazione è molto delicata e pertanto questi deve essere attentissimo ai comandi impartiti dall'Arbitro centrale, in particolar modo per quanto riguarda l'inizio e la fine. chiunque si accinge ad espletare questa funzione deve sapere che per un secondo si può vincere o perdere una gara per la quale un atleta si è allenato per mesi;
- c) il cronometrista dovrà accertarsi della presenza al tavolo della Giuria, di un numero sufficiente di cronometri.
- d) il cronometrista dovrà accertarsi dell'efficienza dei cronometri che gli sono stati consegnati dalla organizzazione;
- e) il cronometrista controllerà la durata del combattimento;
- f) il cronometrista controllerà, in caso di ritardata presentazione di un atleta alla chiamata, il trascorrere del tempo regolamentare (1 minuto);
- g) è buona norma avvertire i combattenti con un segnale acustico, o anche comunicandolo a voce, del momento in cui manca un minuto al termine dell'incontro.

) Cronometri

Dovranno essere disponibili i seguenti cronometri:

- uno per la durata del combattimento
- uno di riserva

Nel caso che i cronometri messi a disposizione fossero esclusivamente elettronici, dovrà richiedere o munirsi autonomamente di cronometri meccanici di riserva.

Art. 8: Reclami e ricorsi

Reclami

- a) la società che si ritenesse ingiustamente danneggiata da decisioni della Giuria o dal comportamento degli avversari o del pubblico può sporgere reclamo, attraverso il suo Rappresentante (che dovrà essere indicato all'atto della iscrizione, oppure deve essere munito di regolare delega) nei modi e nei termini previsti dal Regolamento Organico e che, di seguito, verranno indicati;
- b) i reclami possono vertere esclusivamente su errori di applicazione di norme regolamentari, su errori di fatto, su questioni disciplinari o sulla posizione di una società o di un atleta; non sono ammessi reclami per presunti errori di valutazione tecnica;
- c) i reclami che si riferiscono ad errori di applicazione delle norme regolamentari o ad errori di fatto dovranno essere annunciati al Presidente di Giuria entro 5 minuti dal termine del combattimento cui si riferiscono e presentati per iscritto entro i 30 minuti successivi; su di essi, il Presidente di Giuria, sentiti gli Arbitri interessati, dovrà deliberare entro un'ora;
- d) i reclami che si riferiscono a questioni disciplinari o riguardano il comportamento degli avversari o del pubblico, dovranno essere annunciati al Presidente di Giuria entro 15 minuti dalla conclusione dell'ultimo combattimento della gara e presentati per iscritto al competente Organo entro le 48 ore successive; su di essi delibera l'Organo giudicante competente, dopo aver preso visione dei rapporti del Presidente di Giuria e degli Arbitri interessati e dopo aver esperito, ove sia necessario, tutti gli opportuni accertamenti;
- e) i reclami che si riferiscono alla posizione di una società o di un atleta (irregolarità del tesseramento, della iscrizione, ecc.) devono essere annunciati al Presidente di Giuria all'atto del peso e presentati poi per iscritto entro i 30 minuti successivi; qualora per altro l'irregolarità non sia stata accertata all'atto del peso, per falso nei documenti esibiti o per altri motivi, la denuncia ed il reclamo possono essere formulati dopo il termine della gara,

purchè entro le 48 ore successive; è facoltà dei Dirigenti KHA intervenire d'ufficio per accertare la posizione irregolare di una società o di un atleta; su tali reclami delibera il Presidente di Giuria, qualora lo stesso sia in possesso di tutti gli elementi che gli consentano di farlo, altrimenti demanda la decisione all'Organo giudicante competente;

- f) tutti i reclami, all'atto della presentazione, devono essere accompagnati dalla prescritta tassa, (euro 50) restituibile in caso di accoglimento. la KHA, annualmente, provvede a definire le tasse e le spese da pagare.

Ricorsi

- a) avverso le decisioni di prima istanza dei reclami è ammesso ricorso, entro 10 giorni dalla notifica della decisione, rispettivamente:
 - all'Organo giudicante di seconda istanza (commissione di disciplina competente) per le decisioni prese dal Presidente di Giuria;
 - all'Esecutivo Regionale o Nazionale di competenza per le decisioni prese dall'Organo giudicante di seconda istanza;
- b) tutti i ricorsi devono essere presentati per iscritto ed accompagnati dalla relativa tassa, (euro 50) restituibile in caso di accoglimento, che deve essere versata contestualmente;
- c) i ricorrenti hanno la possibilità di chiedere di essere sentiti personalmente o di esibire testimonianze o documentazioni; in tal caso tutte le spese di istruttoria saranno a loro carico, anche in caso di accoglimento del ricorso.

Art. 9: Infortunio/malore/incidente - interventi del medico

Doverosa premessa è:

NESSUNA GARA SI POTRA' SVOLGERE SENZA LA PRESENZA DEL MEDICO il cui nominativo dovrà essere registrato sul Verbale di gara.

- a) nel corso del combattimento ogni atleta ha diritto a esami medici;
- b) l'Arbitro centrale, qualora lo ritenga opportuno, deve assicurarsi che venga registrato sul tabellone, per ogni combattente, il numero delle volte in cui la gara viene interrotta per l'esame medico;
- c) in caso di incidente o malore occorso ad un atleta, la decisione sulla possibilità di continuare il combattimento da parte di quest'ultimo spetta solo ed esclusivamente al Medico di gara, la cui decisione è vincolante ed inappellabile;
- d) quando un atleta non è in grado di proseguire a causa di un infortunio, egli perderà il combattimento, salvo che l'Arbitro centrale non rilevi la responsabilità da parte dell'altro atleta ed a questi venga comminata la sconfitta per penalità proprio in funzione del danno causato;

Art.10: Modulistica a disposizione dei giurati e dei presidenti di giuria

Per quanto sia opportuno che ogni Presidente di Giuria si presenti in sede di gara con tutta la modulistica in bianco che potrebbe essere necessaria per lo svolgimento della gara, questi deve essere in grado di "costruire" ogni possibile modulo partendo da un foglio bianco.

In ogni caso i moduli utilizzabili attualmente sono i seguenti:

- a) modulo di iscrizione a gara di J.J..
- b) verbale di controllo peso per le gare ad eliminazione diretta
- c) verbale composizione squadra maschile
- d) verbale composizione squadra femminile
- e) prospetto incontro fra società nelle gare a squadre maschili
- f) prospetto incontro fra società nelle gare a squadre femminili

- g) tabellone categoria per incontro ad eliminazione diretta con 32 atleti
- h) prospetto, per categoria, per incontri con girone all'italiana
- i) prospetto riepilogativo dei punteggi di tutte le categorie maschile e femminile.
- j) referto di gara

Si precisa che il suddetto elenco è indicativo, ovvero non esaustivo, in quanto possono essere predisposti ulteriori moduli a seconda delle necessità

Art. 11: Norme varie

Errore riscontrato su un tabellone a sorteggio avvenuto, una volta effettuato il sorteggio e quindi assegnati i numeri agli atleti, non è più possibile modificare il tabellone, per cui in caso di errore è obbligatorio rifare il tabellone e ripetere il sorteggio ex novo.

Se ci si dovesse accorgere dell'errore a gara iniziata, si sospenderà la categoria e si procederà al rifacimento dell'intero tabellone; qualora il caso dovesse far ricapitare al primo incontro due atleti che si sono già incontrati in precedenza, si terrà valido l'incontro già disputato.

Chiamata degli atleti in occasione della chiamata degli atleti, sia essa per il combattimento che di preavviso, è buona norma annunciare anche il nome della società di appartenenza, ciò al fine di una corretta informazione e per limitare il più possibile eventuali errori; la segnalazione anche della società di appartenenza è particolarmente importante per la prima chiamata, dopodiché non sarà più necessario in quanto gli atleti, i loro accompagnatori ed il pubblico interessato avranno senz'altro capito su quale tatami verranno svolti i combattimenti successivi.

Ripetere tutte le volte anche il nome della società di appartenenza di un atleta intaserebbe oltre misura l'impianto acustico a disposizione del Presidenti di Giuria e creerebbe inutili sovrapposizioni con gli ordini impartiti dagli arbitri.

) Errore di chiamata atleti

Se salissero sul tatami e combattessero nominativi errati (può capitare che salga un atleta al posto di un altro), l'incontro si considererà come non avvenuto e si sospenderà non appena riscontrato l'errore oppure si avviseranno arbitri ed atleti interessati dell'inconveniente se l'incontro fosse già terminato.

In definitiva il nome di ogni singolo atleta viene ripetuto, massimo, come segue:

- 1[^] volta: chiamata di preavviso
- 2[^] volta: chiamata al combattimento
- 3[^] volta: annuncio del vincitore

Se un Presidente di Giuria dovesse avere il benché minimo dubbio in merito ai nominativi presenti sul tatami, ripeterà ancora una volta il nome degli atleti che devono trovarsi sul tatami proprio in quel momento.

) Spettatori e accompagnatori

In genere, gli spettatori non saranno ammessi ad una distanza inferiore ai 3 metri dai tavoli della giuria e in ogni caso non dovrà esserci la possibilità di sconfinamento o intralcio alle giurie da parte di atleti, accompagnatori o spettatori.

Art. 12: Norme comportamentali

- 1) I Presidenti di Giuria e gli Arbitri devono vestire la propria divisa in perfetto ordine e dovranno mantenere una posizione ai tavoli composta ed attenta.
- 2) Gli avvisi e le chiamate devono essere dati a mezzo degli impianti di amplificazione con proprietà, decisione e chiarezza affinché tutti, atleti, arbitri e pubblico possano comprendere esattamente ciò che viene annunciato.

- 3) Deve essere accuratamente evitato di effettuare chiamate o dare avvisi accavallando la propria voce con quella di un altro Presidente di Giuria; la precedenza va sempre data a colui che ha iniziato a parlare per primo.
- 4) Se erroneamente può capitare che l'Arbitro centrale assegni la vittoria ad un atleta ed i due combattenti scendano dal tatami senza che il Presidente di Giuria abbia avuto la possibilità di annunciare il nome del vincitore, non appena possibile bisogna ugualmente comunicare "ufficialmente" il vincitore affinché tutti possano udirne il nome; ciò anche se sul tatami fossero già saliti gli atleti dell'incontro successivo.
- 5) Sul tatami al quale si sta lavorando, nessun nuovo incontro potrà essere avviato senza prima aver comunicato tramite altoparlante, sia il nome del vincitore del precedente incontro, sia il nome degli atleti che dovranno disputare il seguente, ciò a salvaguardia di eventuali errori di chiamata o di "scambio" fra atleti.
- 6) In buona sostanza è il Presidente di Giuria che ufficializza il risultato comunicando il vincitore tramite altoparlante.
- 7) Il vincitore del combattimento potrà essere proclamato solo dopo che l'Arbitro centrale ha compiuto il gesto previsto per l'assegnazione della vittoria (braccio prima in alto e poi spostato verso l'atleta vincitore).
- 8) In ogni situazione, anche la più critica, gli arbitri ed i Presidenti di Giuria devono dare una impressione di competenza ed autorità, comportandosi in maniera adeguata alla funzione che svolgono in quel momento.
- 9) I rapporti con gli Arbitri e tutti gli altri Dirigenti devono essere improntati al massimo rispetto e collaborazione.
- 10) Il comportamento non deve dare adito a critiche; un Arbitro o un Presidente di Giuria è obbligato dal ruolo che ricopre ad essere serio e corretto e a rispettare le consegne che gli vengono affidate dalla KHA.
- 11) La base per fare ciò è una perfetta e profonda conoscenza del Regolamento, sia sul piano dei principi informativi delle regole che nei dettagli e varianti di applicazione.
- 12) Per conoscere realmente il Regolamento non basta averlo studiato al momento di acquisire la qualifica ma occorre rivederlo periodicamente, inserendovi i lumi dell'esperienza acquisita con la pratica.
- 13) I Presidenti di Giuria e gli Arbitri, in occasione della partecipazione ad ogni tipo di gara, è opportuno che abbiano sempre con sé:
 - a) il Regolamento Nazionale per Arbitri e Presidenti di Giuria;
 - b) il Regolamento Organico;
 - c) il Regolamento di gara.
- 14) Il partecipare con assiduità ad eventi sportivi genera una conoscenza sempre più approfondita di tutte le particolarità che si possono verificare ed aiuta ad acquisire quella sensibilità e scioltezza che concorre a trasformare una giornata di pesante lavoro in una giornata piacevole in cui si svolge un compito gradito.
- 15) Il lavoro svolto deve essere regolare ed ordinato e ciò sin dal primo momento in cui si avvia la manifestazione sportiva a cui si partecipa; dal lavoro di poche persone dipende il regolare svolgimento di gare che annoverano centinaia di iscritti.
- 16) Le qualità di un Presidente di Giuria affiorano anche nella capacità di gestire senza errori, senza pause e senza patemi d'animo più di un tabellone, specialmente quando ci si trova nella fase conclusiva di una gara.
- 17) Si precisa comunque che gli Arbitri ed i Presidenti di Giuria devono tenere nella massima considerazione, per quanto riguarda lo svolgimento delle gare, la responsabilità legale che comporta l'applicazione corretta dei vari Regolamenti.
- 18) In buona sostanza, quale ultima ma non meno importante considerazione, un buon Presidente di Giuria risponde ad alcuni fondamentali requisiti, che sono: *COGNIZIONE DEL RUOLO, PROFESSIONALITA' NEI COMPORTAMENTI, QUALITA' DELLA*

*PRESTAZIONE, SICUREZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA',
COMPETENZA SPECIFICA, CONOSCENZA DEI REGOLAMENTI, SPIRITO DI
GRUPPO, DISPONIBILITA' ALL'AGGIORNAMENTO, SENSO DEL DOVERE.*

Art. 13: Situazioni non previste dalle regole

Per situazioni particolari non contemplate da questo Regolamento, si farà riferimento allo Statuto della KHA, al Regolamento Organico ed al Regolamento internazionale per le competizioni di Ju Jitsu ed altri Regolamenti ufficiali emessi od adottati dalla KHA, salvo che non possano essere affrontate e risolte previa discussione con i Dirigenti idonei a farlo.

Per altre norme connesse con l'attività della KHA e qui non inserite, si fa riferimento allo Statuto della KHA, al Regolamento Organico ed al Regolamento internazionale per le competizioni di Ju Jitsu e ad altri Regolamenti ufficiali emessi ed adottati dalla KHA.

In caso di controversia nell'interpretazione di norme statutarie e regolamentari, il Collegio dei Probiviri, se richiesto da chi ne abbia interesse, può rilasciare una interpretazione autentica delle norme dello Statuto, del Regolamento Organico e degli altri Regolamenti vigenti.

N.B.

- a) Gli atleti che vengono chiamati per la premiazione dovranno salire sul podio in Ju Jitsu Gi o con l'abbigliamento sociale, non saranno accettati atleti con abbigliamento diverso da quello indicato.
- b) Gli atleti assenti alla chiamata della premiazione non saranno premiati.